

Università

Al via l'anno del Collegio dei Cavalieri del lavoro

— Un recupero di centralità dell'Europa nel mondo e il ruolo dell'Italia affinché l'Unione europea possa diventare di nuovo area di riferimento e di crescita. Con uno sguardo oltre confine si è inaugurato ieri il nuovo anno accademico del Collegio Universitario dei Cavalieri del Lavoro, "Lamaro Pozzani", istituzione nata nel 1971 e che ospita 70 studenti provenienti da tutta Italia.

Un impegno della Federazione dei Cavalieri del Lavoro finalizzato alla formazione di giovani in grado di raggiungere posizioni di responsabilità nel mondo del lavoro.

La cerimonia di presentazione delle matricole si è aperta con la prolusione di Pier Ferdinando Casini, presidente della Commissione Affari Esteri del Senato. Casini ha esordito riaffermando la centralità politica del Mediterraneo, sottolineando come l'Unione europea negli anni passati abbia fatto l'errore di non rendersene conto. Ed ha messo in evidenza la necessità di una leadership più forte, a livello europeo e mondiale.

Sugli stessi toni il presidente della Federazione, Antonio D'Amato: bisogna avere più Europa, una Ue più forte, più unita e più federata. E l'Italia, ha aggiunto, deve svolgere con più forza il suo ruolo.

Alla fine dei lavori c'è stata la consegna dei riconoscimenti alle matricole e sono stati presentati i profili dei nuovi studenti.

R.I.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

